L'Irst conquista la Scozia
Mieloma multiplo, presentati i nuovi studi

Ricercatori protagonisti al 23° congresso annuale del settore a Glasgow
Così la medicina cerca strategie sempre più personalizzate contro i tumori

Da sinistra Nour Alassi, Sarah Tassinari, Claudio Cerchione e Matteo Marchesini

L'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola è stato tra i protagonisti a Glasgow, in Scozia, del 23° congresso annuale dell'International Myeloma Society, ovvero la comunità medico-scientifica internazionale di riferimento nello studio, nella diagnosi e nello sviluppo di nuove strategie terapeutiche per il mieloma multiplo. Numerosi i contributi presentati dai ricercatori Irst.

Il dottor Claudio Cerchione (ematologo Irst e referente dell'intergruppo di patologia mieloma Ausl Romagna-Irst) è intervenuto su una delle «principali novità nel trattamento di prima linea: le combinazioni terapeutiche che integrano più farmaci e nelle quali l'immunoterapia rappresenta un elemento centrale.

Al centro della discussione, l'obiettivo di ottenere risposte sempre più profonde, fino alla negatività della malattia minima residua, bilanciando l'efficacia dei trattamenti con tollerabilità e qualità di vita». Attraverso lo studio 'Plasma cfDNA Methylation Defines Progression-Associated Epigenetic States in Multiple Myeloma', la biologa e farmacista Nour Alassi ha condiviso i dati aggiornati di un progetto di ricerca in grado di approfondire i meccanismi biologici alla base dell'evoluzione del mieloma multiplo. Il progetto analizza i cambiamenti nel Dna tumorale con l'obiettivo di utilizzare la biopsia liquida anche per monitorare l'evoluzione della malattia e contribuire a strategie di cura sempre più personalizzate.

Sul fronte della ricerca preclinica sperimentale, è stato presentato un altro studio di cui è prima autrice la dottoressa Sarah Tassinari. Il lavoro, sviluppato in collaborazione tra la Translational Hematology Unit e la Preclinic and Osteoncology Unit, offre uno strumento per studiare i meccanismi di resistenza e adattamento del tumore ai trattamenti. I due studi si inseriscono nell'attività preclinica del dottor Matteo Marchesini nell'ambito della Translational Hematology Unit, diretta dalla dottoressa Giorgia Simonetti, e sono frutto della collaborazione con il gruppo di ricerca clinica del Mieloma Multiplo (referente il dottor Claudio Cerchione) dell'SSD Ematologia e Trapianti CSE (responsabile il dottor Gerardo Musuraca) e con la SC Radiologia (diretta dalla dottoressa Alice Rossi).

Oscar Bandini

Oltre la malattia
Come riscoprirsi belle dopo i trattamenti

Ottobre rosa: tra le tante iniziative spicca quella che riguarda la percezione del corpo della donna

Si è svolto nei giorni scorsi all'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola, l'incontro 'Bella. Riscoprirsi nel cambiamento' promosso nell'ambito dell'Ottobre Rosa 2026 per affrontare il rapporto con la propria immagine durante e dopo le cure oncologiche. L'iniziativa, voluta dall'équipe di Oncologia medica ad indirizzo Senologico e Tumori genitali femminili, ha offerto alle partecipanti l'occasione per riflettere sui cambiamenti che non riguardano soltanto l'aspetto esteriore, ma possono coinvolgere il modo di percepirsi, l'identità e le relazioni con gli altri. Cicatrici, alopecia, modificazioni della pelle e variazioni del peso, infatti, possono rendere necessario ritrovare un rapporto con il proprio corpo, talvolta vissuto come estraneo dopo le trasformazioni legate alla malattia e ai trattamenti. Riscoprirsi non significa necessariamente tornare a essere come prima, ma imparare a riconoscersi nel cambiamento, ritrovando un equilibrio con il mondo che ci circonda: la famiglia, le relazioni, il lavoro e la quotidianità. La giornata si è articolata in due momenti complementari e ad aprire la sessione congressuale, coordinata dai responsabili scientifici dell'iniziativa (gli oncologi Chiara Casadei, Alberto Farolfi, Michela Palleschi e Samanta Sarti), è stato il professor Antonino Musolino, direttore scientifico facente funzioni di Irst. Sono intervenuti il dottor Giandomenico Di Menna, la psico-oncologa Tatiana Bertelli, la make-up artist Apollonia Tolo, l'estetista Elisabetta Endrizzi e l'artista e fotografo Marco Onofri. La seconda parte della giornata ha dato spazio all'esperienza diretta.